

Nuova carta geologica: record dei sedimenti nel Friuli occidentale

Publicata in 4 mila copie e mille cd-rom, ma visibile anche su internet al sito www.regione.fvg.it/geologia, è stata presentata ieri a Trieste nel corso di un convegno la nuova carta geologica del Friuli Venezia Giulia in scala 1:150.000.

La carta geologica, curata da Giovanni Battista Carulli, del Dipartimento Scienze Geologiche dell'Università di Trieste, e sviluppata dal Servizio Geologico della Regione e gli atenei di Trieste ed Udine, è considerata il giusto strumento di base a scala adeguata per la programmazione e la difesa del territorio, per la scelta e la progettazione di grandi opere, ma - è stato sottolineato ieri - anche una rigorosa documentazione scientifica per la divulgazione di conoscenze sull'ambiente, di informazione, di cultura del territorio.

La nuova Carta geologica regionale e le relative note illustrative presentano anche una carta delle coperture, cioè dei sedimenti di origine fluviale e glaciale di tutta la regione (il massimo spessore di sedimenti si registra a Ovest di Pordenone - oltre 900 metri - mentre nella Bassa Friulana si attesta tra i 300 ed i 400 metri) ed una dedicata alla sismicità, che segnala ad esempio una concentrazione storica di epicentri tellurici non solo nel Friuli centro-settentrionale ma anche nelle aree di Lubiana (Slovenia) e di Fiume (Croazia).